

# LA FILATELIA RACCONTATA ATTRAVERSO LE RIVISTE

**Beniamino  
Bordoni**



**PRODIGI • EDIZIONI**



# MOGLI INFELICI E MARITI PENTITI

*«Una sera del febbraio 1947 il numero delle mogli infelici aumentò di due... Il mattino dopo crebbe di altrettanto il numero dei mariti pentiti»*





# LAVORI IN CORSO

Punto di partenza per nuove ricerche verso la scoperta di altre testate



Il Collettore italiano  
Torino 1881



Il Timbrofilo - Araldo  
filatelico Torino 1906



# LA STRUTTURA






### ANALISI STORICA

L'istituzione di Riveland nell'aprile 1904, l'evoluzione dell'attività di uno stato liberale che hanno scandito il corso della storia e le relazioni interpersonali, spesso si possono qualificare come strumenti in grado di dare un'efficace contributo alle ricerche storiche e alla tradizione della società. Una di queste è stata l'istituzione di Riveland 1910. Oggi, nel proseguire la sua ricerca postale, introduce due elementi fondamentali che restano ancora oggi il primo è l'aver sostenuto la fatica all'interno dello Stato, indipendentemente dalla distanza geografica dalla corrispondenza: il secondo è il privilegio di far pagare il costo del trasporto al mittente e non più al destinatario, in quanto l'aver fatto riflettere di ritardare la minima competenza un elemento nuovo a carico dell'Amministrazione postale. Per ottenere l'armistizio pagamento era necessario applicare sulla lettera una etichetta stampata, il francobollo appunto, che poi veniva annullata con un timbro ad inchiostro per impedire il riutilizzo.

Sul modo in cui fosse richiesta questa istruzione si è arricchita la leggenda una risposta riflettiva di pagine di particolare la tema dovuta perché, da alcuni saggi convenzionali all'interno, aveva compreso già il messaggio che veniva inviato è scianzo che stava lontano. La storia è stata ripercorsa da questi tutti i giorni generali Riveland, espone dei quali ne faceva una propria versione, arricchendola con particolari fantasmi e sempre più elaborati, sino a trasformare la vicenda in un romanzo con tanto di dialoghi tra la giovane e Riveland Hill. Ripercorrendo così, nel 1910, il Paese italiano, il primo francobollo al mondo, dal Regno Unito, la sua rapida diffusione com-

Nella pagina precedente: le occasioni delle opere editoriali (spazio, cronologia, cartoline ed album) riempivano le pagine della rivista negli infanzie nei primi decenni del XX secolo.

Nella rievocazione il modo di gestire il servizio postale in un paese. In Italia i primi esperimenti erano comparso quando l'unità nazionale non era ancora raggiunta: appronta il governo austriaco del Lombardo-Toscana nel 1850 per, a seguire, gli altri. Stati in cui era limitata la Postale non abbandonava le carte valute come ulteriore strumento per evidenziare la propria sovranità. La collezione degli antichi Stati italiani è affascinante per il lunotto periodico di validità postale dei francobolli (sono soltanto una decina d'anni), ma soprattutto sostanziosa per specializzazioni, varietà, errori, sul particolare, disattenzione, falsi d'epoca e altri aspetti che li hanno resi l'argomento preferito delle riviste più autorevoli.

**Un gioco da ragazzi**  
Come spesso accade per gli oggetti nuovi, originali, di uso comune e caratterizzati dalla, anche il francobollo aveva attratto l'attenzione su di sé, inizialmente era considerato una passione che coinvolgeva i fanciulli e che richiedeva l'impiego delle stesse specializzazioni per collezionare gli "oggetti di carta" fosse solo un gioco da ragazzi. Pertanto, molti editoriali esaltavano l'aspetto intrinseco del francobollo, in modo da mostrare quei generati contenuti che i figli fossero distolti dagli impegni scolastici per dedicarsi al nuovo passatempo. Sapevano che alcuni autori applicavano che la filatelia stessa diventava materia d'insegnamento nelle scuole oppure un metodo per agevolare l'apprendimento degli scolari. Erano preoccupati di un scorporo totale, negli anni '20 del secolo scorso, ancora era frequente leggere dei testi dove il destinatario gli adulti.

Analisi storica generale dalle origini delle riviste sino ad oggi  
 Approfondimenti per 29 testate significative uscite prima del 1945



# GLI APPROFONDIMENTI

Immagine più vecchia trovata  
Scheda riepilogativa

Testo descrittivo con le principali caratteristiche



## 1909 - GAZZETTA DEI FILATELISTI

**Venduta la collezione...  
1 anno 2 \$ centesimi**

Per approfondire la storia della Gazzetta dei Filatelisti è opportuno conoscere meglio - dal punto di vista filatelico - l'artefice di questa rivista Arturo Erno Fiechci. Ci viene in aiuto la commemorazione che Luigi Tassone aveva pubblicato su il *Corriere filatelico* del 31 gennaio 1941. Nato nel 1866, dopo aver abbandonato la carriera militare, Fiechci si lasciava attirare dai francobolli allestendo una collezione che aveva ottenuto riconoscimenti all'Esposizione internazionale di Milano del 1894 e alla Mostra filatelica di Torino del 1898, dove aveva partecipato con oltre duecento cartelle. Per potersi trasferire da Venezia a Milano si era visto costretto a vendere

zione del francobollo da 5 centesimi del Lombardo-Veneto con stampa alio-béche, che sarà protagonista dell'articolo "Fantasia romanistica" pubblicato su il *Corriere filatelico* a gennaio 1906. A Milano aveva aderito alla Società filatelica lombarda, rappresentandola in molte manifestazioni internazionali, era stato anche nel comitato organizzatore dell'Esposizione filatelica internazionale del 1906. Egli aveva fatto dei francobolli il suo lavoro, avviando una attività commerciale specializzata nei destini d'Europa e d'Italia e aprendo un negozio in corso Vittorio Emanuele, per poi trasferirsi in piazza Duomo e infine in galleria De Cristoforo. Con gli amici Pier Filippo Sber e Roberto



Arturo Erno Fiechci, fondatore della Gazzetta dei Filatelisti

<b>Testata:</b> Gazzetta dei Filatelisti	<b>Periodicità:</b> mensile
<b>Settimanale:</b> Organo degli Interessi Filatelici Italiani	<b>Terzine note delle pubblicazioni:</b> dicembre 1903 (pubblita su il <i>bollettino filatelico</i> )
<b>Lungo e data di inizio:</b> Milano - gennaio 1909	<b>Principali collaboratori:</b> Oreste Fracchi
<b>Fondatore:</b> Arturo Erno Fiechci	<b>Formato:</b> cm 23,5x12,8 da gennaio 1910 - cm 21x29,5
<b>Gerente/Direttore responsabile:</b> Venezio Loggi da aprile 1910: Arturo Erno Fiechci	<b>Numero indicativo delle pagine:</b> 4-8
<b>Direttore:</b> Arturo Erno Fiechci	<b>Disponibilità:</b> Milano: Unione Filatelica lombarda Associazione Italiana di storia postale Prato: Istituto di studi storici postali "Aldo Cecchi"
<b>Editore:</b> Arturo Erno Fiechci	



# QUALI SONO GLI ARGOMENTI?

Studi tecnici sui francobolli, varietà, usi, falsificazioni, novità e quotazioni

**Gli argomenti significativi**  
 Accanto all'emanazione in massa delle novità di tutto il mondo, arricchita con immagini in bianco e nero, nel mensile si alternavano azioni del territorio figura artistica che affrontavano argomenti di ampio interesse, con le particolarità di stampa e fine come un indaginevole indice generale. Tra gli articoli tecnici spiccavano quelli per i collezionisti dagli Stati preunitari, in particolare Lombardia-Venezia, Piemonte, Sardegna e Napoli, presentati in modo sempre conciso e da brevi note pubblicate a puntate per ovvia ragione di spazio. Essi per lo ricordo si vuole "prima edizione", come quelle della Grecia, dell'Impero austro-ungarico, delle isole Isole e delle colonie, delle principali serie filateliche con le relative società, sugli aspetti produttivi di alcuni francobolli, soprattutto con gli studi delle modalità di stampa. Non mancavano pezzi dedicati ai temi non corvici di parte nei e agli stati postali, sull'evoluzione del mercato filatelico con la presentazione delle serie e la presa di posizione in merito al problema dei blocchi, sugli esemplari, sui del passato, come quelli di gusto militare della Prima guerra mondiale, in ricordo per i quali venne redatto un "Catalogo dagli esemplari postali scelti di propaganda e pubblici". L'attività produttiva in materia di serie e decreti di emissione dei francobolli italiani, le tecniche dei cartelli, dei blocchi e delle nuove filateliche mondiali, la presentazione, con il contributo tecnico, dalle separazioni e dei carteggi postali ed internazionali, dove spazio erano presenti i collaboratori delle notizie. Infine l'emanazione prossima sul numero di ottobre del 1929 dove, sul racconto delle manifestazioni filateliche torinesi, si affermava che S. A. il Principe di Piemonte (il duca di Umberto II) avrebbe personalmente della metà del reg. Altra novità, l'emanazione di francobolli del nuovo governo. Sua Altezza, dopo aver dichiarato di

gli emettere il corrente filatelico, ebbe parole di viva lode per il modo col quale è compilato e stampato. La rivista di "Lavoro postale" anche su alcuni problemi che stanno a cuore ai collezionisti. Tale era numero di emmissioni non caratterizzate da ovvia mancanza periodica, tema di attualità ancora oggi, su cui era stato inoltre anche un referendum fra i lettori, connesso ripreso per da altre testate. La manifestazione contribuiva all'impulso, da parte delle Isole, di stabilire criteri uniformi per le associazioni commemorative senza ingenerare di ostilità reciproche.

Nella pagina precedente a novembre 1924 il numero filatelico riproduceva gli i francobolli con immagini a colori.

La "rivista delle novità" era una delle numerose testate della rivista.



# CURIOSITÀ E ANEDDOTI



L'articolo sui presunti francobolli di Lundy emessi in puffin, la valvola che prendeva il nome dal simpatico uccello simbolo dell'isola di Lundy

un articolo sui francobolli, o presunti tali, di Lundy, isola privata nel canale di Bristol a nord della Cornovaglia. La valuta in cui erano emessi era il puffin, dal nome dell'uccello, simbolo di quel territorio, conosciuto in italiano come poltronella di mare. Ovviamente era presente l'immancabile cronaca delle novità mondiali, molto ricca di immagini, curata da Ciba (pseudonimo di Franco Carrocci); poi grande attenzione a tiratura, varietà, errori o semplici curiosità delle emissioni di casa nostra. Da menzionare la trattazione dei francobolli di alcuni Stati e territori che potevano risultare interessanti come gli esemplari di Campione d'Italia, quelli "Pro assistenza Egeo" e l'Esperimento di posta italiana a

Shanghai. Oppure perché permettevano di fissare una nuova raccolta in quanto espressione di una realtà nata, o radicalmente modificata, a causa della Seconda guerra mondiale, come le collezioni della Repubblica sociale, dei Comuni di liberazione, delle colonie del Regno Unito che celebravano la pace o della Jugoslavia del maresciallo Tito.

Di rilievo anche la ricerca relativa ai personaggi italiani sui francobolli esteri, all'attività della Croce rossa, ai medici illustri e agli aerei raffigurati sulle carte valori.

Abbiamo incontrato numerosi lettori su temi generali, come l'approccio dei neofiti verso questa collezione; le falsificazioni ed i metodi scientifici per individuarle; l'etimologia della gomma; l'evoluzione storica e tecnica della filigrana; il problema di chi, durante la guerra, aveva interesse in francobolli e, terminato il conflitto, mostrava l'intento di monetizzare, con il rischio di favorire un calo delle quotazioni. C'erano pure le presentazioni dei cataloghi, le recensioni delle nuove pubblicazioni ed il polso del mercato con i risultati delle vendite all'asta e le quotazioni della Borsa filatelica di Milano e Roma, in più i supplementi mensili con gli aggiornamenti dei cataloghi Raybould.

Non mancarono le cronache delle attività di circoli, sodaliti e federazioni; le presentazioni ed i resoconti dei principali congressi e manifestazioni di settore; gli annunci agli agenti viaggiatori e sociolocalità della filatelia come le gite e le iniziative conviviali. Nonostante lo spazio riservato alla Prima settimana filatelica romana; agli eventi di Napoli del 1945, molto ricco di fotografie; all'Esposizione di Parigi del 1946; ai Congressi filatelici internazionali di Roma, che in occasione dell'Anno santo si erano svolti a marzo e novembre 1950.

## LUNDY, ISOLA PRIVATA ha i suoi francobolli

Il 1944, Lundy, isola privata nel canale di Bristol a nord della Cornovaglia, emetteva i suoi francobolli. La valuta in cui erano emessi era il puffin, dal nome dell'uccello, simbolo di quel territorio, conosciuto in italiano come poltronella di mare. Ovviamente era presente l'immancabile cronaca delle novità mondiali, molto ricca di immagini, curata da Ciba (pseudonimo di Franco Carrocci); poi grande attenzione a tiratura, varietà, errori o semplici curiosità delle emissioni di casa nostra. Da menzionare la trattazione dei francobolli di alcuni Stati e territori che potevano risultare interessanti come gli esemplari di Campione d'Italia, quelli "Pro assistenza Egeo" e l'Esperimento di posta italiana a Shanghai. Oppure perché permettevano di fissare una nuova raccolta in quanto espressione di una realtà nata, o radicalmente modificata, a causa della Seconda guerra mondiale, come le collezioni della Repubblica sociale, dei Comuni di liberazione, delle colonie del Regno Unito che celebravano la pace o della Jugoslavia del maresciallo Tito. Di rilievo anche la ricerca relativa ai personaggi italiani sui francobolli esteri, all'attività della Croce rossa, ai medici illustri e agli aerei raffigurati sulle carte valori. Abbiamo incontrato numerosi lettori su temi generali, come l'approccio dei neofiti verso questa collezione; le falsificazioni ed i metodi scientifici per individuarle; l'etimologia della gomma; l'evoluzione storica e tecnica della filigrana; il problema di chi, durante la guerra, aveva interesse in francobolli e, terminato il conflitto, mostrava l'intento di monetizzare, con il rischio di favorire un calo delle quotazioni. C'erano pure le presentazioni dei cataloghi, le recensioni delle nuove pubblicazioni ed il polso del mercato con i risultati delle vendite all'asta e le quotazioni della Borsa filatelica di Milano e Roma, in più i supplementi mensili con gli aggiornamenti dei cataloghi Raybould. Non mancarono le cronache delle attività di circoli, sodaliti e federazioni; le presentazioni ed i resoconti dei principali congressi e manifestazioni di settore; gli annunci agli agenti viaggiatori e sociolocalità della filatelia come le gite e le iniziative conviviali. Nonostante lo spazio riservato alla Prima settimana filatelica romana; agli eventi di Napoli del 1945, molto ricco di fotografie; all'Esposizione di Parigi del 1946; ai Congressi filatelici internazionali di Roma, che in occasione dell'Anno santo si erano svolti a marzo e novembre 1950.

la". Raffaele Romagnoli, "Bell'ed ammalamenti dagli ex Stati italiani". Mario Diana, "Frata cava". Lucio Sargni, "Aste e riviste della rivista". Enrico Agliè, "Cronaca della novità". Alfredo Erna Picchi (il figlio di Arturo Erna), che nel 1950 diventò redattore capo lasciando il compito di coordinare le notizie delle nuove emissioni a Giovanni Ferdi.

Oltre ai personaggi già citati, gli autori sono sempre stati numerosi, alcuni dei quali, in principio, erano indicati con le sole iniziali e con pseudonimi, ad esempio Agliè, Argi, Calenna, il sommo. Lo studioso (Alessandro Guarnieri), Ugolisa e Valtur. Tra le firme più autorevoli il mensile annoverava, oltre a quelle già citate come responsabili della rubrica, Pietro Alicchico, Lorenzo Bersanelli, Alberto e Giulio Faldè, Fernando Gazzarri, Paolo Gemma, Giacomo Gera, Pompeo Fabri, M. Ferreri Trevisi, Alessandro Guarnieri, Ugo Lismanzi, Virgilio Gianfranceschi, Alfredo Mantini, Paolo Morini, Gaetano Pappalardo, Gerlo Perini, P. Ricciofelli, Arnaldo Spalucci.

Mentre la qualità e la competenza delle riviste rimanevano costanti nel tempo e con altrettanto si può dire della vicenda aziendale. Come sempre a novembre 1920, Dall'Acqua, che ormai intendeva dedicarsi esclusivamente all'attività filatelica, cedeva il periodico alla Casa milanese di via Etichetta, fondata da Leopoldo Rivolta. Il cambio di editore, a partire dal gennaio 1921, era annunciato al lettore da Arturo Erna Picchi che, riferendosi al Rivolta, scriveva: «Il gusto ricompare che, se il sig. Dall'Acqua non fosse venuto a proporzionare la direzione, forse il corriere filatelico non sarebbe mai nato, ma è altrettanto vero che in un giornale tecnico quale è questo, è bene che direttore e proprietario siano una persona sola, che possa fare a dovere, pubblicare e non pubblicare, ecc. ecc. non seguendo

puramente criteri commerciali, ma ad un'operosità orientata tecnica. Nell'editoria di salute Rivolta annunciava il desiderio di voler maggior sviluppo alla parte tecnica ed pubblicare articoli di competenti e specialisti, cose che fece anche se fu necessario aumentare il numero delle pagine con il conseguente incremento dei costi di stampa.

### Un indipendente diciassettenne

Leopoldo Rivolta, nato a Milano il 1 ottobre 1876, a soli diciassetta anni si era iscritto alla Società filatelica

Un articolo "tecnologico", uno strumento da applicare alla filatelia per riprodurre correttamente i francobolli





# PER 7 VOLTE... IL COLLEZIONISTA



Torino  
1891



Bologna  
1900



Gallarate  
1923



Roma  
1925



Giffoni Valle Piana  
1941



Torino  
1950



Napoli  
1906





# PER 4 VOLTE... IL FRANCOBOLLO



Milano  
1893



Torino  
1908



Milano  
1945



Milano  
1989



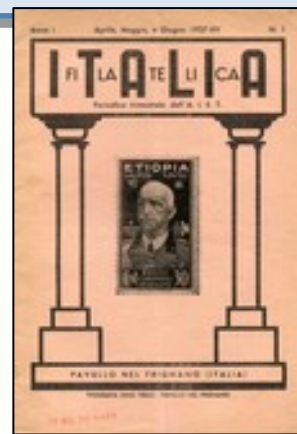
# ATTENZIONE ALL'ARTICOLO...



Palermo  
1894



Palermo  
1927



Pavullo  
1937



Roma  
1944



Torino  
1905



Prato  
1912



Catania  
1923



# ALCUNE "EVOLUZIONI"

Passare con "disinvoltura" da un giornale all'altro



Giulio Tedeschi



Gino Socini





# TUTTE RACCONTANO QUALCOSA

Le riviste  
più  
autorevoli



Milano  
1893



Palmieri  
1911



Socini-Oliva  
1917



Rivolta  
1919



Tedeschi  
1923



Raybaudi  
1944



# 14 BIBLIOTECHE



Istituto Studi Storici Postali  
Prato



Associazione Italiana Storia  
Postale Milano



Unione Filatelica Lombarda  
Milano



Civiche Raccolte Museo  
Risorgimento Fondo Gnechi  
- Milano



# GRAZIE DELL'ATTENZIONE



Prezzo di copertina: €. 28,00

340 Pagine a colori in formato A4

1 anno e mezzo di lavoro

346 riviste citate, di cui 312 italiane

1.038 nomi che a vario titolo hanno avuto a che fare con l'editoria filatelica

5.130 immagini per 9,24 giga

**PRODIGI** ♦ EDIZIONI

[info@prodigisrl.com](mailto:info@prodigisrl.com)

**VACCARI**  
filatelia di qualità e editoria specializzata

[info@vaccari.it](mailto:info@vaccari.it)